

SPIRA MIRABILIS

ČAJKOVSKIJ

SINFONIA N.1

Sogno d'Inverno



Petr Il'ic Tchaikovsky

Sinfonia n. I “Sogno d’Inverno”

Sabato 23 novembre 2019, ore 21

San Possidonio

Palazzurro, Via Focherini 9

Ingresso libero, prenotazione consigliata

Info: Ufficio Cultura, tel. 0535 417924

Lunedì 25 novembre 2019, ore 21

Formigine

Polisportiva Formiginese, Viale dello Sport 1

Ingresso libero

Info: Servizio Politiche giovanili, tel. 059 416368

www.spiramirabilis.com

Non è la prima volta che con la Spira mirabilis ci addentriamo nel regno delle fiabe: alcuni anni fa era stato Maurice Ravel a introdurci, con la sua musica, ai personaggi di Charles Perrault tratti di racconti di Ma mère l'Oye, Mamma l'Oca, e nel balletto di Ravel le fiabe erano accompagnate minuziosamente da una musica a tratti quasi didascalica, una musica che non solo descriveva, ma spesso si trasformava nei vari personaggi. Oggi ci avviciniamo, per la prima volta, ad un compositore universalmente riconosciuto come tra i più fiabeschi, quel Petr Il'ic Tchaikovsky la cui musica è di famiglia fin dall'infanzia per tanti di noi, ma che mai avevamo osato affrontare con la Spira. E sebbene non si tratti di un balletto, e non si incontrino belle addormentate, re dei topi o fanciulle trasformate in cigni, la Prima Sinfonia, composta di notte in preda ad una allucinata tensione nervosa, è fiabesca fin dal titolo, «Sogni d'inverno». Ma l'atmosfera fredda e malinconica che attraversa l'intera composizione (soprattutto nel meraviglioso Adagio, con quel tema dell'oboe iniziale...) e che si trova in più di un'occasione affiancata da valzer e da allegri temi popolari russi, ci lascia come smarriti: dove ci sta portando questo «viaggio d'inverno», qual è la «terra desolata» a cui approdiamo? Oggi la fiaba di Tchaikovsky è incompiuta, la nevrosi e l'infelicità del giovane compositore russo iniziano a trapelare, e a salvarci rimane solo la bellezza assoluta di questa musica sognante.

Spira mirabilis

